REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Num. Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 7 "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A."
Viale Campania, 36/A – 90144 Palermo
Tel.091.7660495 - Fax
PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 39758 **del** 26 SET. 2018 **- Rif. nota prot. n.** _____ **del** _____

OGGETTO: Pubblicazione **D.D.G. n. 1000 del 24 Settembre 2018.**
Ditta 2M S.r.l. P. IVA: 06556090824 - Viale Regione Siciliana n. 8205 S/E nel Comune di Palermo.

Al Referente per la pubblicazione
Giovanni Santoro – Area 1
SEDE

Si trasmette il Decreto di cui in oggetto, per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12.08.2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 07.05.2015 n. 9.

Il Dirigente S7
(Arch. Antonino Rotella)

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ DIPARTIMENTO REG.LE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N 1000 DEL 24 SET 2018

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 7 - AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A

IL DIRIGENTE GENERALE

Ditta 2M S.r.l. – Sede legale Bagheria (PA) – P.IVA 06556090824 Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. - sito in via Pablo Neruda,21 nel comune di Bagheria (PA) già intestato a C.R.M. Solution S.r.l. - **Annullamento D.D.G. n. 1071 del 24/07/2017 di Voltura.**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24.09.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/ CE e 2003/87/CE;

VISTA la Direttiva 2010/75/CE del 24.11.2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento

VISTA la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dall'1.06.2015;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;

VISTA la Legge regionale, 24 agosto 1993 n. 24 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

VISTA la Legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";

VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'articolo 29 ter e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale, 12 luglio 2011, n. 12 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione

dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali" e la successiva modifica con L.R. n. 1 del 26 gennaio 2017;

VISTA la Legge regionale, 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art.33 D.Lgs n. 152/06, prevedendo altresì che le somme relative alla tariffa siano versate in entrata nel bilancio regionale;

VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizione programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", che all'art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell'istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all'A.I.A.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il D.P.R. n. 151 dell'1 agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.";

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", che all'art. 31 ha abrogato il D.M. n. 161/2012;

VISTO il D.Lgs. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTO l'articolo 7 del D.Lgs. n. 36/2003 (Rifiuti ammessi in discarica), comma 1, lett. b) che prevede: *L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale individua, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i criteri tecnici da applicare per stabilire quando il trattamento non è necessario ai predetti fini.*

VISTE le linee guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai *"Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221"*, pubblicate sul sito web dell'ISPAR, in data 7 dicembre 2016;

VISTO il paragrafo n. 3 delle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.36/2003;

VISTO il successivo paragrafo n. 4 delle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che "solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica";

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 – Norme in materia ambientale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 226, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 – Norme in materia ambientale, e le successive modifiche ed integrazioni che all'art. 1 prevede: "*E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi ..*";

VISTO il D.Lgs. n. 81/08 - *"in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

VISTO il D.Lgs. n. 159 del 6.09.2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114, pubblicato in G.U.R.I. n. 156 del 6 luglio 2017;

VISTO l'art. 5 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, così come modificato dal D.Lgs. 104/2017;

VISTO il comma 1, dell'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, relativo alle "Disposizioni transitorie e finali", che prevede "*le disposizioni del presente Decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017. Fatti salvi gli effetti degli atti compiuti alla data del presente Decreto ...;*

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici e gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) e ss.mm.ii. ;

VISTO il "Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28/05/2015 n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" dell'1.07.2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 5 aprile 2018 avente per oggetto "Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio - Approvazione";

VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014 recante "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n. 17669 del 14/12/2017 avente per oggetto "*Circolare Ministeriale per l'applicazione dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 27/09/2010* (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03/08/2005);

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n. 4064 del 15/03/2018 avente per oggetto *Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n. 537 recante la "rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endoprocedimentale" nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07/06/2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 09/2015". Modifica al D.P.R.S 6/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 08 del 04/01/2018, con cui a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 524 del 29/12/2017 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all'ing. Salvatore Cocina;

VISTO il Protocollo attuativo per assicurare la continuità amministrativa in materia di autorizzazione integrata ambientale ex art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in dipendenza dell'entrata in vigore della legge regionale 09.01.2013, n. 3 "Modifiche alla Legge Regionale 08.04.2010, n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti", stipulato il 04.04.2013 tra questo Dipartimento e il Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

VISTO il Protocollo attuativo del 04/04/2013 stipulato tra il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Dipartimento regionale dell'Ambiente che regola anche la modalità attuativa delle fasi di attivazione e pubblicistica previste dall'art. 10, 24 e 29 ter e seguenti del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P. Reg. n. 8 del 04/01/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all'Ing. Salvatore Cocina;

VISTO il D.D.G. 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 ter e seguenti del Dlgs n. 152/06 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.G. n. 1494/DAR del 27/10/2017, con il quale è stato conferito all'arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.";

VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

VISTO il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente recante: *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;

VISTE le "Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione" adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 20 del 15/06/2017 "Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica";

VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 febbraio 2008 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente il quale prevede che *"l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata*

nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento";

VISTO il D.D.S. n. 124/SRB del 08 Luglio 2008, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, è stato approvato, in variante allo strumento urbanistico, il progetto di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non provenienti da attività di demolizione in genere, attività industriale ed artigianale, per le operazioni R4 e R13 di cui all'allegato "C" al D.Lgs 152/06, proposto dalla Ditta F.lli Montalto s.n.c. di Montalto Rosaria, con sede legale in viale Regione Siciliana n.8121 S/E ed impianto in Viale Regione Siciliana n.8205 S/E, nel Comune di Palermo, nonché l'esercizio dell'attività, con prescrizioni.

VISTO il Decreto n. 1260 del 15 Novembre 2010, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, il D.D.S. 124/SRB del 08/07/2008 intestato alla Ditta F.lli Montalto s.n.c. di Montalto Rosaria è stato volturato in favore della Ditta F.lli Montalto S.r.l. con sede legale ed impianto in Viale Regione Siciliana n.8205 S/E;

VISTO il Decreto n. 1986 del 06 Novembre 2013 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. è stato rinnovato fino al 08 Luglio 2023, il D.D.S. n. 124/SRB del 08 Luglio 2008 così come volturato dal Decreto n.1260 del 15 Novembre 2010, intestato alla Ditta F.lli Montalto S.r.l. con sede legale ed impianto in Viale Regione Siciliana n.8205 S/E, con il quale è stata concessa l'autorizzazione alla gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non provenienti da attività di demolizione in genere, attività industriale ed artigianale, per le operazioni R4 e R13 di cui all'allegato "C" al D.Lgs 152/06, ed è stato approvato il progetto di adeguamento al D.Lgs n.151/05, per la messa in riserva e il recupero di rifiuti "RAEE", per le operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R12, dell'impianto già autorizzato con il D.D.S. n. 124/SRB del 08 Luglio 2008;

VISTO il Decreto n. 302 del 20 Marzo 2014 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., il Decreto 1986 del 06 Novembre 2013, già intestato alla Ditta F.lli Montalto S.r.l., è stato volturato in favore della Ditta C.R.M. Solution S.r.l. con sede legale ed impianto in viale Regione Siciliana, n.8205 S/E, nel Comune di Palermo;

VISTO il Decreto n. 1071 del 24 luglio 2017 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., il Decreto n. 302 del 20 marzo 2014, già intestato alla ditta C.R.M. Solution S.r.l, è stato volturato in favore della ditta 2M S.r.l. con sede legale ed impianto in viale Regione Siciliana, n.8205 S/E, nel Comune di Palermo.

VISTA la nota della ditta C.R.M. Solution S.r.l. - viale Regione Siciliana S.E. n. 8205 Palermo, P.IVA 06220290826 del 15/01/2018, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 1979 del 16/01/2018, di:" Richiesta di annullamento del D.D.G. n. 1071 del 27/07/2017, concernente la variazione di titolarità (voltura) dell'impianto con autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. alla ditta 2M" e contestualmente "l'inserimento dell'autorizzazione allo scarico nell'ambito dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di cui al D.D.S. n. 302 del 20 marzo 2014, già decreto 124/SRB del 8 luglio 2008 della Ditta C.R.M. Solution S.r.l., con allegata la seguente documentazione:

1. Risoluzione di contratto di affitto di ramo d'azienda, per mutuo dissenso, tra le parti CRM Solution S.r.l. e 2M S.r.l., non avendo mai la società 2M S.r.l, posto in essere l'esercizio dell'attività – Notaio Alessandra Zampardi, Registrato a Palermo 1 il 05/01/2018 n. 182 serie 1T;
2. Ricevuta n. PRA/876/2018/CPAAUTO, del 08/01/2018, dell'avvenuta presentazione via telematica all'Ufficio Registro Imprese di Palermo ed Enna, relativamente all'impresa C.R.M. Solution S.r.l., codice fiscale e numero di iscrizione 06220290826, dei seguenti atti:
   - A20 Trasferimento d'Azienda DT. Atto: 22/12/2017;
3. Autorizzazione allo scarico prot. n. 727330/P – n. 938 del 11/10/2010, rilasciata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dalla Città di Palermo – Settore Servizi alle Imprese – Sportello Unico per le Attività Produttive C.F.:80016350821, via Ugo La Malfa 34, Palermo, alla sig.ra montalto Rosaria nata a Palermo il 16/09/1983 (C.F.: MNTRSR 83P56G273F), nella qualità di rappresentante legale della "F.lli Montalto s.n.c. di Montalto Rosaria";
4. Istanza prot. n. 0752936/2013/A del 13/09/2013, di rinnovo autorizzazione allo scarico n. 938/2010 del 11/10/2010 – viale Regione Siciliana S.E. 8205, 90100 Palermo, presentata dalla Fratelli Montalto s.r.l. (03326400821), viale Regione Siciliana S/E 8121 – 90100 Palermo;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;

CONSIDERATO che la Ditta ha stipulato Patto di integrità, allegato al provvedimento D.D.S. n. 302 del 20 marzo 2014;

VISTA la nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 21619 del 03/06/2014, con la quale si approvano la polizza fidejussoria n. 1003400442 del 10/04/2014 e la relativa appendice (n. 1 del 12/05/2014), stipulate tra la ditta CRM Solution S.r.l. e la HDI Assicurazioni, con sede sociale in via Abruzzi n. 10 – Roma, con validità dal 10/04/2014 al 08/07/2025, per un importo massimo garantito pari a € 93.000,00 (€ novantatremila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica e il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto, autorizzato con decreto

n. 124/SRB del 08/07/2008 e ss.mm.ii., rinnovato con decreto n. 1986 del 06/11/2013 e volturato con decreto n. 302 del 20/03/2014.

VISTA le nota prot. n. PR_PAUTG_Ingresso_0065678_20180511, della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), con la quale la Prefettura di Palermo ha avviato l'istruttoria per la richiesta dati e notizie sulla compagine sociale in argomento;

VISTA le nota prot. n. PR_PAUTG_Ingresso_0065713_20180511, della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), con la quale la Prefettura di Palermo ha avviato l'istruttoria per la richiesta dati e notizie, sulla compagine sociale in argomento;

VISTA la comunicazione di non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, di cui alla nota prot. n. PR_PAUTG_Ingresso_0066191_20180511, della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

VISTO la comunicazione di non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, di cui alla nota prot. n. PR_PAUTG_Ingresso_0066194_20180511, della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

VISTA la comunicazione di non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, di cui alla nota prot. n. PR_PAUTG_Ingresso_0066195_20180511, della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

VISTA la comunicazione di non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, di cui alla nota prot. n. PR_PAUTG_Ingresso_0023224_20180523, della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

VISTA la comunicazione di non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, di cui alla nota prot. n. PR_PAUTG_Ingresso_0023226_20180523, della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa del 07/05/2018, per un importo pari a € 180,76;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta in argomento;

CONSIDERATO che oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso.

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è annullato il D.D.G. 1071 del 24/07/2017, di voltura del D.D.S. n. 302 del 20/03/2014, rilasciato alla Ditta 2M S.r.l. P.IVA: 06556090824. La Titolarità dell'impianto rimane in capo alla Ditta CRM Solution S.r.l. P.IVA. 06220290826 con sede legale ed impianto in Palermo, viale Regione Siciliana n. 8205 S/E.
La Ditta è autorizzata all'esercizio delle operazioni R4-R12 ed R13 di cui all'allegato C al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Restano validi i contenuti di cui al provvedimento D.D.S. n. 302 del 20/03/2014, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente provvedimento.

Art. 2

L'Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., di cui al presente decreto, sostituisce le seguenti autorizzazioni:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
2. Autorizzazione allo scarico di cui alla parte Terza, sezione II, Titolo III, capo III del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

Art. 3

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.
La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..
Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.
La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.
La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii.

Art. 4

La Città Metropolitana di Palermo, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Palermo ed il Comune di Palermo, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..
Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.
Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 5

Si da atto che oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii..

Art.6

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al

Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 7

Al presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, è esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'articolo 23, ultimo comma, dello Statuto Reg. Sic., nel termine di giorni 120, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010.

Art. 8

Il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014 e ss.mm.ii., con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza.
Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010. entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 23, ultimo comma, dello Statuto Siciliano, entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.
Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ed ai seguenti Enti: Comune di Palermo, Città Metropolitana di Palermo, Comando provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. S.T. di Palermo, Prefettura di Palermo. D.R.A.R. - Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti.

Palermo, lì 24 SET 2018

L'Istruttore
(Dott. Giuseppe Curione)

Il Dirigente del Servizio 7
(Arch. Antonina Rotella)

Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Cocina)

REGIONE SICILIANA DIPARTIMENTO REG.LE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI ASSESSORATO REG.LE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ